

\* \* \* \* \*

**UTILIZZO DELLE OPERE ORFANE**  
**Attuazione della direttiva europea su taluni**  
**utilizzi consentiti di opere orfane (decreto**  
**legislativo - esame definitivo)**

Su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro per i Beni e le attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 2012/28/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio su taluni utilizzi consentiti di opere orfane. Il 28 ottobre 2012 è entrata in vigore la direttiva 2012/28/UE che ha introdotto la figura delle opere orfane nel diritto d'autore e ne ha disciplinato gli utilizzi possibili. Si tratta di opere protette dal diritto d'autore per le quali, però, l'autore o i suoi eredi non sono noti. Alla luce del convincimento, fortemente sentito nell'Unione, che la diffusione della conoscenza sia chiave dello sviluppo economico e culturale, il provvedimento rende possibile l'utilizzazione di opere di autore ignoto (libri, riviste, quotidiani, rotocalchi, opere cinematografiche o audiovisive e opere audiovisive prodotte da emittenti del servizio pubblico) detenute da soggetti che non hanno scopo di lucro bensì di diffusione della conoscenza (musei, archivi, biblioteche, istituti di istruzione, cineteche etc.), attraverso la riproduzione a fini di digitalizzazione, indicizzazione, catalogazione, conservazione e restauro, ovvero rendendole disponibili al pubblico per "migliorare l'accesso al patrimonio culturale europeo da parte dei cittadini dell'Unione". L'autore di un'opera ritenuta orfana potrà in qualsiasi momento mutare lo status dell'opera stessa ed ottenere un equo compenso dei diritti che gli spettano.

Sullo schema di provvedimento, approvato oggi in esame definitivo, è stato acquisito il parere delle Commissioni parlamentari di merito.